



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA

Via Quasimodo, 2 – 42020 Albinea (RE)  
Tel.: 0522599153 - 0522597118 fax: 0522348434  
codice fiscale: 80012790350 - codice meccanografico: REIC84300X  
E- mail: reic84300x@istruzione.it - p.e.c.: reic84300x@pec.istruzione.it  
Sito: <https://icalbinea.edu.it> Codice Univoco Ufficio: UFMTSM

## PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI)

a.s. 2021 - 22

### Premessa

La nozione di inclusione, oggetto della normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o mitigamento dei deficit o limiti di vario genere e per essere integrato nel sistema, il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

In ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e C.M. 8 del 06/03/2013 l'Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che, con stabilità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali (BES).

I BES si evidenziano in età evolutiva negli ambiti dell'educazione e dell'apprendimento, necessitano di un Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato al fine di rispondere al meglio alle particolari caratteristiche ed esigenze educative manifestate dagli alunni al fine di valorizzarne le differenze e raggiungere il personale successo formativo.

La D.M. ricorda che *“Ogni alunno può manifestare BES per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”*.

Per l'anno scolastico 2021-22 l'Istituto, attraverso il gruppo di lavoro/commissione del Collegio docenti, continuerà la propria azione nella:

- verifica del protocollo per l'inclusione degli alunni BES che veda un concreto impegno programmatico anche in relazione ai rapporti tra docenti, alunni e famiglie;
- verifica del Protocollo di accoglienza ed integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- verifica degli strumenti per la rilevazione e l'individuazione delle situazioni con Bisogni Educativi Speciali;
- promozione di progetti e percorsi extrascolastici di supporto e sostegno ai compiti.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, si riunirà e si organizzerà anche per sottocommissioni secondo le tematiche da affrontare e l'ordine del giorno che verrà stabilito.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni dell'istituto: la normativa sui BES prevede e giustifica la formalizzazione di piani personalizzati e individualizzati per alcune situazioni/caratteristiche che comprendono:

- disabilità (ai sensi della L. 104/92, L. 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L. 53/2003);
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi è stata una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di Classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES, diverso dalla disabilità e da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge).

I modelli di PEI (piano Educativo Individualizzato) e di PDP (Piano Didattico Personalizzato) allegati sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e contemplano:

- individualizzazione dell'insegnamento (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione dell'insegnamento (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

Attraverso alcuni progetti che intersecano fortemente le aree disciplinari ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- coinvolgere i docenti, i genitori, gli operatori scolastici e sanitari;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze come risorse per il sostegno all'apprendimento;
- valorizzare tutti gli alunni e i docenti;
- accrescere la partecipazione degli alunni rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità presente sul territorio;
- valorizzare le opportunità presenti sul territorio, creare un forte legame con le agenzie educative presenti;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone la piena formazione;
- attivare percorsi e interventi didattici finalizzati al riconoscimento precoce di eventuali situazioni di difficoltà (ad esempio elementi predittivi di disturbi specifici di apprendimento) e al loro recupero;
- curare la formazione del personale in specifiche aree metodologico-didattiche che valorizzino l'azione d'aula e l'ambiente di apprendimento organizzato in modo personalizzante con un intreccio forte tra teoria e pratica;
- includere ed integrare ogni alunno/a nel gruppo classe e sostenerlo nel processo di costruzione di una identità forte e nell'acquisizione della motivazione all'apprendere, perché possa raggiungere lo sviluppo pieno delle proprie potenzialità all'interno del personale progetto di vita;
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.

Tutti i docenti di sezione/classe (curricolari e di sostegno) dovranno favorire l'inclusione di ciascun/a alunno/a nel gruppo classe individuando strategie e metodologie per la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento. Si elencano alcune azioni possibili:

- prestare particolare attenzione all'accoglienza degli alunni all'ingresso nel nuovo ordine di scuola o provenienti da scuole diverse;
- predisporre attività a piccolo gruppo per conseguire obiettivi comuni alla classe e/o personalizzati;
- progettare interventi individualizzati, da realizzare anche all'esterno dell'aula, finalizzati all'acquisizione delle strumentalità di base e livelli adeguati di autonomia;
- attivare interventi di tutoraggio da parte dei compagni in attività concordate con i docenti;
- realizzare attività didattiche partendo dalle potenzialità e dagli interessi degli alunni in difficoltà;
- utilizzare linguaggi integrativi a quello verbale (artistico, musicale, corporeo,..) e il supporto della tecnologia;
- programmare verifiche ed interrogazioni da realizzare (preparare) anche con il supporto dei docenti di sostegno, educatori, altri operatori,....

Il Decreto Legislativo 66/2017, il Decreto Interministeriale n.182/2020, i modelli di PEI da adottare da parte delle Istituzioni Scolastiche e le correlate Linee Guida implicano di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituiscono una guida di riferimento.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>46</b>
<b>Svantaggio (Socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio comportamentale/relazionale,...)</b>	<b>10</b>
<b>Totali</b>	<b>83</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	12,0

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC - ASSISTENTI EDUCATORI COMUNALI</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)</b>	Colloqui con le famiglie. Accoglienza	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>(vedi Parte II)</b>	<b>Sì</b>
<b>Psicologo scolastico</b>	Attività di consulenza ai docenti e ai genitori. Attività di orientamento degli alunni e di sviluppo di alcune progettualità specifiche (affettività, accompagnamento ai passaggi tra primaria e secondaria di primo grado. relazioni....)	<b>Sì</b>

<b>Atelierista nella scuola dell'infanzia</b>	Utilizzo di tecniche creative, manipolative, sviluppo di modalità espressive comunicative anche non verbali. Documentazione dei percorsi. Sviluppo dei linguaggi non verbali.	<b>Sì</b> (su progetto di alcuni mesi)
---	--	--

<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	Tutti i docenti (curricolari e di sostegno) sono coinvolti nei diversi aspetti della progettazione e realizzazione delle attività educative e didattiche, nella realizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati definiti dal gruppo docente/consiglio di classe. negli incontri di progettazione e verifica con gli operatori socio-sanitari e gli educatori, nelle relazioni con le famiglie. Ai docenti di sostegno spetta la stesura materiale del PEI condiviso dal gruppo docente e/o Consiglio di classe.
----------------------------------	--

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro: uscite sul territorio	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Incontri periodici con il dirigente scolastico e i docenti referenti/funzioni strumentali	<b>Sì</b>
	Informazione /formazione su tematiche specifiche	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Diverse tematiche e ambiti (vedi Parte II)	<b>Sì</b>

### Criticità e punti di forza

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e di forza attuali della scuola.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nelle possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- maggiore complessità delle classi/sezioni;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità più gravi;
- spazi liberi e non sempre sufficienti ed adeguatamente attrezzati per svolgere attività di sostegno/personalizzazione;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi integrativi;
- difficoltà di passaggio di informazioni fra Consiglio di Classe/docenti e operatori responsabili degli interventi integrativi.

#### Punti di forza:

- valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio;
- coinvolgimento e collaborazione delle famiglie e della comunità (in particolare l'amministrazione comunale ed il mondo del volontariato);
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità nei diversi ordini di scuola;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola in rapporto alle diverse competenze ed esigenze;
- ricca e varia progettualità in orario curricolare e anche extra curricolare (in particolare per la scuola secondaria di primo grado).

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### **La scuola:**

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l’Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità (GLO: Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione) e al disagio;
- prevede la definizione condivisa di protocolli di accoglienza;
- progetta e propone agli alunni percorsi didattici ed educativi vari e ricchi;
- progetta e aderisce a percorsi di formazione per i docenti e il personale ATA.

#### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

##### **Alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all’atto dell’iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l’eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l’alunno:

- il dirigente scolastico incontra la famiglia e gli operatori/insegnanti della scuola in cui è iscritto (ordine di scuola precedente);
- i docenti della scuola accogliente incontrano i docenti/operatori della scuola frequentata;
- se ritenuto necessario ed autorizzato da genitori ed istituzioni, si organizza la presenza dei docenti accoglienti nella struttura scolastica frequentata;
- visita da parte dell’alunno/a e famiglia alla scuola accogliente;
- richiesta di educatori e/o di supporti tecnologici all’Amministrazione comunale;
- di concerto con famiglia e ASL redazione del PEI Provvisorio e/o aggiornamento del **PEI - Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l’aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri con il personale socio sanitario per ogni alunno durante l’anno scolastico.

##### **Alunni con “disturbi evolutivi specifici”.**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell’attenzione, lieve iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell’apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all’età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale.

La scuola si impegna ad elaborare entro tre mesi dalla presentazione della citata documentazione e/o dall’inizio delle lezioni di ogni anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato.

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia, con la quale si prevedono incontri periodici.

Nel Pdp sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C di concerto con la famiglia decide di adottare per l’alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d’anno o a fine ciclo. Il Pdp va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica ed alla famiglia.

Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia.

##### **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche operate dal gruppo docente/consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d’anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il C.d.C pianifica l’intervento e, se necessario, dispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l’efficacia dell’intervento si terranno incontri periodici nell’ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell’alunno.

#### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

## **PROGETTI DIDATTICI A CARATTERE INCLUSIVO**

La quasi totalità dei progetti a carattere curricolare ed extracurricolare hanno carattere inclusivo, sono elaborati e realizzati dagli operatori scolastici per migliorare il benessere degli allievi, implementare la curiosità, l'interesse, la motivazione.

In particolare sono da segnalare:

- progetto accoglienza;
- screening fonologici (Un Credito di fiducia) alla scuola dell'infanzia e primaria;
- arte, musica, sport;
- cucina;
- uso della tecnologia;
- laboratori di alfabetizzazione L2;
- attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico;
- continuità ed orientamento;
- Scuola Amica;
- Teatro;
- Garden Classroom;
- Progetti realizzati con alcuni partner del territorio (Amministrazione comunale, CEAS, Centro per le famiglie, Casa Betania, Casa Cervi, associazioni di volontariato, SAP, ....);
- PON
- Al Volo
- ....

Con la pandemia, dall'a.s. 2019-20, alcune progettualità hanno subito alcune modifiche o sono state sospese.

## **RISORSE UMANE D'ISTITUTO**

### **Coordinatore BES/Inclusione**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
- formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche e materiali fruibili dai docenti.

### **Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- organizzazione delle attività di sostegno;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

### **Referente DSA.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- eventuale consulenza per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- azione di supporto didattico/metodologico ai docenti;
- operazioni di monitoraggio;
- rapporti con le famiglie.

### **Referente alunni stranieri.**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni;
- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- tenere aggiornato il protocollo di accoglienza alla luce delle nuove disposizioni;
- aggiornare la modulistica nelle diverse lingue;
- raccogliere e/o predisporre materiale di supporto agli insegnanti per la rilevazione del livello di competenza linguistica e per le attività di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
- eventuale consulenza per la stesura PdP;
- effettuare le prove di ingresso per gli alunni di recente immigrazione.

### **Referente alunni adottati**

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento delle famiglie e degli alunni;
- eventuale coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- fornire comunicazioni ed aggiornamenti rispetto alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati";
- raccogliere e/o predisporre materiale di supporto agli insegnanti e alle famiglie;
- eventuale consulenza per la stesura del PdP;
- effettuare eventuali prove di ingresso per individuare la classe di inserimento.

## **ORGANI COLLEGIALI.**

**Il Decreto Legislativo 66/2017 e il Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 modificano in parte gli organi collegiali che si occupano della disabilità**

### **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).**

Svolge i seguenti compiti assegnati dalla normativa di riferimento (Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020).

#### **Consiglio di Classe.**

Svolge i seguenti compiti:

- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- coordinamento con il GLO;
- comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisposizione del PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità per i quali sarà predisposto il PEI.

#### **Collegio dei Docenti.**

Svolge i seguenti compiti:

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti;
- identifica i contenuti essenziali delle discipline e progetta azioni calibrate sui livelli minimi attesi;
- sceglie obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere), significativi (cioè che abbiano rilevanza anche in vista della vita adulta) e razionali, di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza;
- sfrutta i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti;
- adotta modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 5669/2011).

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

### **Interventi di formazione riguardanti:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- criteri di valutazione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- verifica e valutazione degli apprendimenti.

La scuola, inoltre, incentiva la partecipazione a convegni, corsi, seminari,...., per elevare il livello di preparazione e competenza professionale dei docenti, di consentire lo scambio e la diffusione di buone prassi.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, pertanto la valutazione dovrà sostenere e incentivare la partecipazione, promuovere l'inclusione di tutti gli alunni.

I docenti dovranno verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali e adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in base alle caratteristiche di ogni alunno/a.

### **Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:**

#### **a) principi della valutazione inclusiva:**

- le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- i bisogni e le caratteristiche degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare;
- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla

- condivisione di criteri di valutazione;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi, formulari,...;
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali o viceversa;
- scomporre le prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto);
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

**b) indicatori per la valutazione inclusiva (come valutare):**

- ignorare gli errori di trascrizione;
- segnalare, senza calcolarli, gli errori ortografici;
- indicare, senza valutarli, gli errori di calcolo;
- valutare i contenuti e le competenze e non la forma;
- premiare i progressi e gli sforzi;

Sono da considerarsi come indicatori anche alcuni dei principi indicati al punto a.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

I docenti saranno impegnati ad organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso diversificate forme di "sostegno" e supporto:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività a piccolo gruppi (cooperative learning);
- peer education;
- attività individualizzata;
- laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.

Particolare importanza rivestono le figure educative professionali che supportano l'azione didattica dei docenti, i processi di insegnamento-apprendimento e promuovono l'autonomia degli alunni e l'ambito relazionale. Gli educatori sono considerati parte integrante della progettazione, realizzazione e verifica dei progetti educativi e didattici degli alunni BES, ma anche di tutti gli alunni della classe/sezione in cui sono inseriti.

Risorsa importante sono anche i doposcuola presenti sul territorio ("Compitiamo" a Borzano - momentaneamente sospeso; il CEP ad Albinea)

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per individuare bisogni e aspettative attraverso:

- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni;
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP;
- il coinvolgimento in specifici progetti.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il gruppo docente e/o con l'insegnante coordinatore di classe e/o con il referente per i Bes/DSA, rappresentanti degli enti territoriali per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

La scuola dovrà adottare inoltre le opportune misure per agevolare la comunicazione con le famiglie in presenza di svantaggio socio-linguistico.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola implementando l'utilizzo degli strumenti multimediali.

I laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Laboratorio linguistico (Italiano L1 – L2);
- Eventuale partecipazione ai Progetti CIP (Comitato Italiano Paralimpico);
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring (per particolari alunni della scuola secondaria di primo grado);
- CEP (Centro Educativo Pomeridiano);
- Compitiamo (momentaneamente sospeso)
- Progetto “Scuola Amica” (sarà realizzato compatibilmente alle norme anti covid);
- Progetti Interdisciplinari in orario scolastico ed extrascolastico.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

#### **Commissione accoglienza/orientamento**

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- orientamento scolastico attraverso stage e progetti dedicati.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2021 con delibera n 51.**

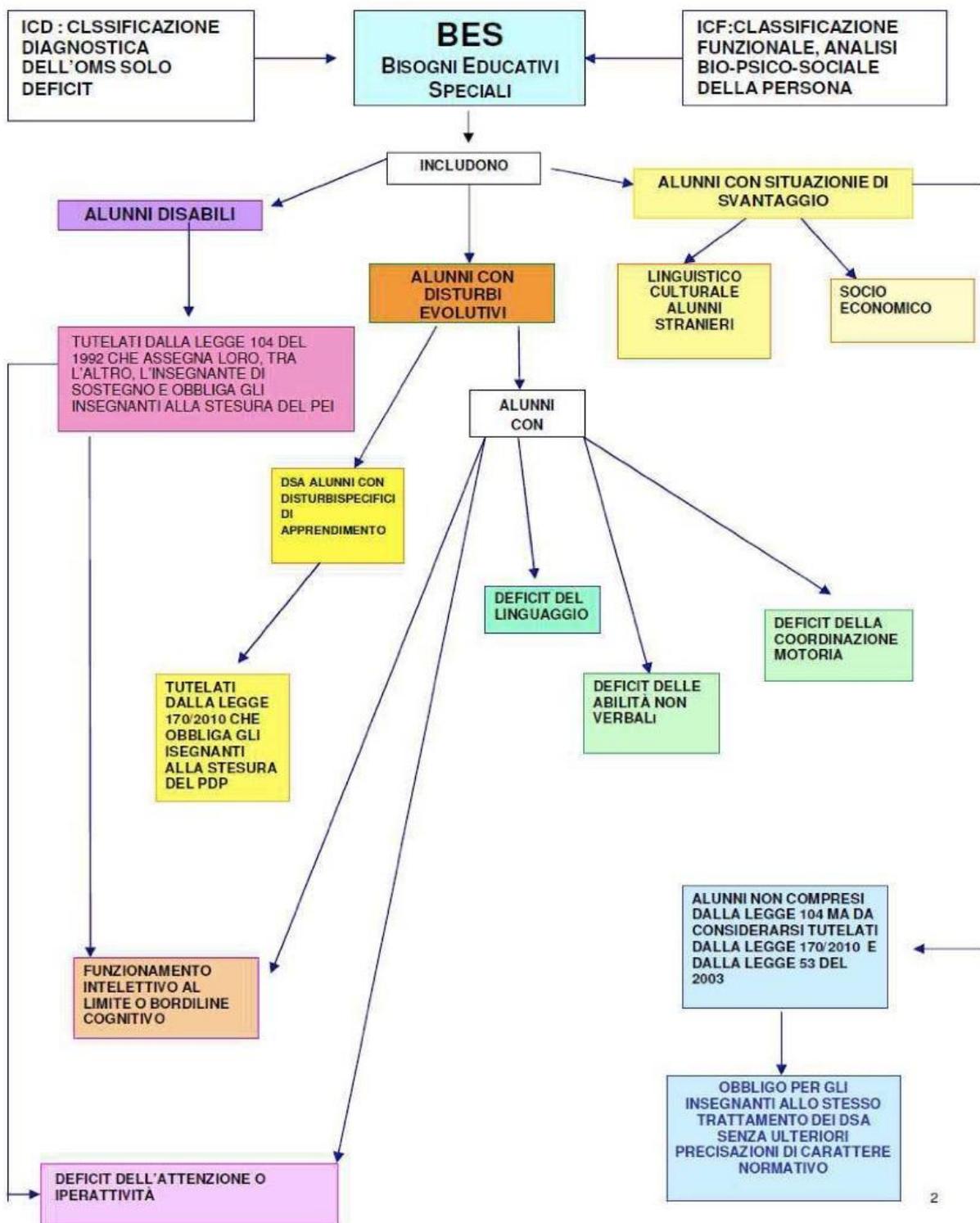
## **ALLEGATI**

### **NORME DI RIFERIMENTO**

- L. 104/1992 per la disabilità nella quale è garantito il diritto all'educazione ed all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, e nelle classi comuni di ogni ordine e grado;
  - DPR 275/99 per l'autonomia delle istituzioni scolastiche. L'autonomia dell'istituzione scolastica è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale;
  - art. 45 del DPR n° 394/99, normativa riguardante il processo di accoglienza. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno;
  - L. 170/2010, nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
  - linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, allegate al D.M. 12/07/2011: individualizzazione e personalizzazione;
  - Direttiva ministeriale 27/12/2012 (strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica). Il concetto di bisogni educativi speciali (B.E.S.) si basa su una visione globale della persona, con riferimento al modello I.C.F., della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
  - Circolare Ministeriale 8/2013.
- 
- **Protocollo di accoglienza alunni stranieri (verrà approvato, con gli aggiornamenti, insieme al PTOF triennale)**
  - **Tappe dell'inclusione scolastica**
  - **Modelli di PDP e di PEI**

# Chi sono i BES ?

Nella mappa che segue sono indicate le risposte a questa domanda.



## TAPPE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

### 1^ Fase

Per tutte le famiglie interessate ad iscrivere i propri figli nelle scuole dell'istituto comprensivo, si organizza almeno un incontro per ordine di scuola tra Dicembre e l'inizio di Febbraio di ogni anno scolastico.

L'incontro per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia avviene in modo congiunto con i referenti dei servizi degli altri Enti gestori (Amministrazione comunale e FISM).

Le famiglie sono invitate ad ascoltare le presentazioni dei docenti e della dirigente, a visitare le scuole, a prendere visione dei documenti e dei regolamenti dell'istituto.

Nelle scuole secondarie di primo grado di Albinea e Borzano vengono coinvolti anche i ragazzi che presentano alcune attività nelle aule e nei laboratori/aule speciali (scienze, informatica, musica, arte, biblioteca,...) ed i progetti che storicamente vengono proposti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

### 2^ Fase

Iscrizione.

I genitori possono procedere direttamente all'iscrizione nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente, chiedere un appuntamento ad alcuni insegnanti (referenti per i DSA/BES/Disabili/Stranieri) e/o al dirigente scolastico.

Se gli alunni hanno caratteristiche speciali i contatti sono finalizzati anche a conoscere i bisogni specifici e alla verifica delle condizioni di accoglienza (bisogno di modifica di ambienti e di attrezzare spazi particolari, dotazioni strumentali specifiche,...).

### 3^ Fase.

Progetti di continuità

Vengono realizzati, secondo i calendari e l'ordine di scuola, attività e percorsi "in" e "di" continuità: infanzia-primaria; primaria-secondaria di primo grado; secondaria di primo e secondo grado.

Per gli alunni con caratteristiche speciali vengono svolti alcuni incontri tra i docenti, tra docenti - genitori e/o con gli operatori socio-sanitari. Il dirigente scolastico è sempre presente.

### 4^ Fase

Colloqui/Presentazione

Vengono organizzati colloqui per raccogliere le informazioni utili alla formazione delle classi dell'ordine scolastico successivo, alla progettazione degli spazi e del percorso educativo-didattico.

Se necessario viene organizzata una presentazione dell'alunno disabile all'equipe pedagogica della Scuola da parte degli insegnanti della Scuola di ordine inferiore, dei genitori e dei Servizi NPI.

Gli insegnanti si rendono disponibili a conoscere nell'ambiente scolastico di frequenza l'alunno/a e a svolgere piccoli percorsi in contemporaneità con i docenti di sezione/classe.

Tali eventi vengono definiti con la supervisione, e se necessario, la presenza del dirigente scolastico.

### 5^ Fase

Accoglienza

Prima dell'inizio della scuola i docenti e il dirigente scolastico prendono visione della documentazione pervenuta, attivano un ulteriore confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola e con la famiglia. Se necessario, vengono programmati e realizzati percorsi di accompagnamento nella "nuova" scuola.